

VareseNews

Marco Colombo: “In Europa servono competenze e conoscenze, io ci sono”

Pubblicato: Venerdì 16 Novembre 2018



«È ora di mettersi in gioco in prima persona. È ora di dire davvero “Marco c’è”: In Europa non servono le chiacchiere, ma competenze, conoscenze e voglia di lavorare».

Con un post su Facebook **Marco Colombo**, responsabile commerciale nell’impresa di famiglia, il **Salumificio Colombo** fondato da Salvo Colombo nel 1922, oltre che **presidente di Aime Agroalimentare** e molto attivo nella promozione del *made in Italy* e del *made in Varese*, **decide di mettersi in gioco in vista delle prossime elezioni europee.**

Non dà ancora indizi sul suo inserimento in questa o quella lista, ma si dice deciso a “scendere in campo”. La sua presa di posizione parte da un articolo di **“Il fatto alimentare”** nel quale si sottolinea come, nonostante le frequenti denunce mediatiche contro la contraffazione di prodotti *made in Italy* e contro il fenomeno dell’*Italian sounding*, **l’Italia non avrebbe fatto segnalazioni di sospette frodi alimentari alla Commissione europea** attraverso i canali dedicati.

Ecco le parole di Marco Colombo, che ha ricevuto numerosi attestati di stima e apprezzamento dopo questa sua uscita:

Anni ed anni di battaglie, interventi pubblici, richieste d’aiuto (anche “con il

cappello in mano”), denunce dai social e alle istituzioni. Senza alcun risultato. Nessuno ha veramente ascoltato o ha mosso un dito. Lo dico da imprenditore, cittadino, padre, varesino, italiano.

Da tempo molti di voi hanno chiesto di espormi in prima persona provando a ravvivare la scintilla della politica attiva. Uno dei miei primi amori. Che troppe volte mi ha tradito. C'è chi è stato più abile di me a utilizzare comode vie. Segno che siete in molti a chiedere una assunzione di responsabilità. Ci sto pensando da mesi.

Leggendo post come quello di Slow Food la rabbia sale. Ma è rabbia costruttiva che mi porta a rivedere certe priorità. Lo devo a voi, alla mia famiglia, alla mia gente e soprattutto a me stesso.

In Europa non bastano parlantina e gelatina, ci vogliono competenze. Non più slogan ma conoscenze e soprattutto voglia di lavorare.

È GIUNTA L'ORA DI DARE SPAZIO ALL'ITALIA CHE LAVORA.

FORSE È ARRIVATO ANCORA IL MOMENTO DI DIRE: MARCO C'È.

Marco Colombo

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it